



Nº. 766

4 luglio 2023

Pubblichiamo la parte finale del capitolo 247 del 4° volume de L'EVANGELÒ COME MI È STATO RIVELATO di Maria Valtorta: "Maria Ss.ma ammaestra la Maddalena sull'orazione mentale". È un grande insegnamento.

PREGHIERA VOCALE E PREGHIERA MENTALE

di Maria Valtorta

“Mio Figlio trova riposo nella preghiera” dice piano Maria Ss.ma. Maria Maddalena le risponde: “Credo che gli sia anche indispensabile l’isolarsi per mantenere il meraviglioso dominio che ha e che il mondo mette a dura prova. Sai, Madre? Ho fatto quanto tu mi hai detto. Ogni notte mi isolo per un tempo più o meno lungo per potere ristabilire in me stessa la calma che molte cose turbano. Mi sento molto più forte dopo”.

“Per ora forte, più tardi ti sentirai beata. Credi pure, Maria, che sia nella gioia come nel dolore, sia nella pace come nella lotta, il nostro spirito ha bisogno di tuffarsi tutto dentro all’oceano della meditazione per ricostruire ciò che il mondo e le vicende abbattono, e per creare nuove forze per sempre più salire. In Israele noi usiamo e abusiamo della preghiera vocale. Non voglio dire che essa sia inutile e invisibile a Dio. Ma dico che è sempre molto più utile allo spirito l’elevazione mentale a Dio, la meditazione in cui, contemplando la sua divina perfezione e la nostra miseria - o quella di tante povere anime non già per criticarle, ma per compatirle e capirle - noi giungiamo a pregare realmente, ossia ad amare. Perché l’orazione, per essere realmente tale, deve essere amore. Altrimenti è borbottio di labbra dal quale l’anima è assente”.

“Ma parlare con Dio è lecito, quando si hanno le labbra ancora sporche di tante parole profane? Io, nelle mie ore di raccoglimento, che faccio come tu mi hai insegnato, faccio violenza al mio cuore, che vorrebbe dire a Dio: ‘Io ti amo...’”.

“Nooh! Perché?”. “Perché mi pare che farei sacrilega offerta a offrirgli il mio cuore...”

“Non lo fare, figlia, non lo fare. Il tuo cuore è, prima di tutto, riconsacrato dal perdono del Figlio, e il Padre non vede che questo perdono. Ma se anche Gesù non ti avesse ancora perdonato e tu, in una solitudine ignorata, che può essere sia materiale come morale, gridassi a Dio: ‘Io ti amo, Padre, perdona le mie miserie, perché di esse me ne dispiaccio per il dolore che ti danno’, credi pure, Maria, che il Padre Iddio ti assolverebbe di suo e caro gli sarebbe il tuo grido di amore. Abbandonati, abbandonati all’amore. Non fare violenza ad esso. Anzi lascia che esso divenga violento come incendio avvampante. L’incendio consuma tutto ciò che è materiale, ma non distrugge una molecola d’aria. Perché l’aria è incorporea. Anzi la purifica dai detriti minuscoli che i venti vi seminano, la fa più leggera. Così l’amore allo spirito. Consumerà più presto la materia dell’uomo, se Dio lo permette, ma non distrugge lo spirito. Anzi ne accresce la vitalità e lo fa puro e agile per le ascensioni a Dio. Vedi là Giovanni? È proprio un ragazzo, ma anche un’aquila. È il più forte di tutti gli apostoli, perché ha compreso il segreto della forza, della formazione spirituale: l’amorosa meditazione”.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia
Liberi e Forti

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servireitalia.it - info@servireitalia.it - servireitalia@gmail.com